

Deliberazione della Giunta Regionale 7 ottobre 2013, n. 27-6473

Regolamento CE 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013. Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole. Criteri e disposizioni per l'emanazione del Bando 2013.

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il reg. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), in cui sono indicati, tra l'altro, le strategie e le priorità di intervento, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure prescelte per attuare la strategia di intervento;

considerato che il sopraccitato PSR 2007-2013 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con il richiamato reg. (CE) n. 1698/2005, comprende la Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" la quale prevede la concessione di contributi per agevolare la realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività;

visto che il sopraccitato (PSR) 2007-2013 comprende una tabella finanziaria in cui sono indicate le risorse finanziarie pubbliche cofinanziate dall'UE, dallo Stato e dalla Regione Piemonte, assegnate per l'attuazione delle singole Misure e visto che per l'attuazione della Misura 311 detta tabella finanziaria prevede una dotazione finanziaria di 15,13 milioni di euro;

viste le "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvate con D.G.R. n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i il cui testo coordinato è stato approvato con D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013;

visto che con la sopraccitata D.G.R. n. 37-8475 del 27.03.2008 e s.m.i, tra l'altro, in riferimento alla Misura 311 del PSR 2007-2013, sono state approvate le disposizioni per l'emanazione del bando 2008;

visto che la presentazione delle domande si è conclusa in data 24.11.2008;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 e, tra l'altro, ha l'effetto di disciplinare la transizione dalla Programmazione 2007-2013 alla Programmazione 2014-2020;

visto che tale Regolamento (UE) n. 335/2013 non include le Misure 112, 121 e 311 del PSR 2007-2013 tra le Misure, per cui detto Regolamento prevede il divieto di assumere nuovi impegni nei confronti dei beneficiari successivamente al 31.12.2013, per cui l'operatività e l'attività gestionale delle Misure 112, 121 e 311 potrà continuare anche successivamente al 31.12.2013;

visto che, come dettagliatamente descritto nella tabella sottoriportata, l'avanzamento al 2 settembre 2013 della gestione del bando 2008 della Misura 311 del PSR 2007-2013 fa registrare un notevole numero di domande decadute, respinte o rinunciate (184) e che ciò determina un margine di risorse

ancora disponibili rispetto alla dotazione finanziaria assegnata alla Misura 311 dalla tabella finanziaria del PSR 2007-2013 che può essere utilizzata per emanare nuovi bandi della stessa Misura:

Misura 311 del PSR Domande del bando 2008		Situazione al 2 settembre 2013
	Numero	Contributo pubblico concesso euro
Totale domande pervenute ed istruibili	422	-----
Domande decadute, respinte o rinunciate	184	-----
Domande già esaminate ed ammesse	223	13.413.204,59
		Contributo pubblico corrispondente (euro)
Domande ancora da esaminare	15	235.000,00
Totale contributo pubblico massimo complessivo (contributo pubblico concesso alle domande ammesse più contributo pubblico massimo erogabile per le domande ancora da esaminare)		13.648.204,59
disponibilità assegnata alla Misura 311 dalla tabella finanziaria del PSR 2007-2013 (risorse finanziarie pubbliche cofinanziate dall'UE, dallo Stato e dalla Regione Piemonte)		15.130.000,00
Margine di risorse non utilizzate accertato al 2 settembre 2013 disponibile per nuovi bandi 2013 (risorse finanziarie pubbliche cofinanziate dall'UE, dallo Stato e dalla Regione Piemonte)		1.481.795,41

ritenuto pertanto necessario ed opportuno, al fine di assicurare il completo utilizzo delle risorse pubbliche destinate alla attuazione della Misura 311 (cofinanziate dall'UE, dallo Stato e dalla Regione Piemonte) e di soddisfare le necessità manifestate dal mondo agricolo, adottare criteri e disposizioni per l'emanazione di un bando 2013, nell'ambito delle risorse finanziarie complessivamente assegnate alla Misura 311 dalla tabella finanziaria del PSR 2007-2013 e ancora non utilizzate;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 44% del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota Nazionale e Regionale (pari al 56% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (39,2% del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 16,8% del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie assegnate dalla Giunta regionale sul competente capitolo di spesa n. 262963 (UPB DB11152) del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, vengono impegnate, liquidate e trasferite ad ARPEA con

Determinazioni Dirigenziali del Settore Programmazione, attuazione e coordinamento dello sviluppo rurale (impegni di spesa n. 411/2011, 2044/2011, 4424/2011, 370/2012, 1719/2012, 3502/2012, 448/2013, 806/2013, 1980/2013);

dato atto che, in considerazione della gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013 sopra descritta, è opportuno assegnare al bando 2013 una dotazione finanziaria pari ad euro 1.481.795,41, a cui si farà fronte con le risorse del piano finanziario del PSR 2007-2013, assegnate alla Misura 311 e non utilizzate per complessivi euro 1.481.795,41 (risorse finanziarie già trasferite all'ARPEA);

ritenuto opportuno incaricare la Direzione DB1100 "Agricoltura", Settore Servizi alle Imprese, di monitorare con continuità l'andamento della presentazione delle domande ai sensi della Misura 311 del PSR 2007-2013 al fine di ottimizzare l'uso delle risorse cofinanziate e di soddisfare le necessità manifestate dal mondo agricolo, fino all'esaurimento totale delle risorse sopra indicate;

ritenuto infine necessario ed opportuno, per maggiore rapidità di definizione delle domande e di erogazione delle risorse, in considerazione delle ragioni di urgenza poste dall'approssimarsi della conclusione del periodo di programmazione 2007-2013, adottare le procedure gestionali semplificate già previste dalla D.G.R. n. 68-2477 del 27.07.2011 per alcuni dei bandi 2011 della Misura 121 del PSR 2007-2013;

dato atto che, non essendo cambiati i criteri di selezione rispetto al bando 2008; non è necessario sottoporre il bando 2013 al Comitato di Sorveglianza del PSR;

dato atto che sono state sentite le Province e le Organizzazioni Professionali Agricole e Cooperativistiche Regionali (componenti del Comitato ex art. 8 della l.r. 17/99) nelle riunioni tecniche di coordinamento del 25.07.2013 e del 12.09.2013 e che gli Assessori Provinciali sono stati consultati dall'Assessore Regionale alla Agricoltura nella riunione del 26.09.2013;

visti gli articoli 2 e 3 della Legge Regionale 8 luglio 1999, n. 17;

la Giunta Regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

per le considerazioni riportate in premessa, in riferimento al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 del Piemonte, Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole":

1) di approvare i criteri e le disposizioni per l'emanazione del bando 2013 per la presentazione delle domande di contributi per agevolare la realizzazione nelle aziende agricole di investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività secondo quanto di seguito indicato:

– per la presentazione, gestione e definizione delle domande e per la erogazione delle risorse finanziarie saranno applicati i Criteri di selezione e le disposizioni procedurali allegate alla presente Deliberazione di cui fanno parte integrante e sostanziale (Criteri di selezione già previsti dalla D.G.R. n. 37-8475 del 27.03.2008 per i bandi 2008 della stessa Misura 311 del PSR 2007-2013 e disposizioni procedurali già previsti dalla D.G.R. n. 68-2477 del 27.07.2011 per i bandi 2011 della Misura 121 del PSR 2007-2013).

Il bando sarà approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale Agricoltura, Settore Servizi alle Imprese.

2) Al finanziamento delle domande presentate ai sensi del presente provvedimento, per un importo complessivo di euro 1.481.795,41, il cui cofinanziamento regionale è stato impegnato e liquidato in favore di ARPEA a valere sugli impegni di spesa indicati in premessa, si farà fronte con le risorse del piano finanziario del PSR 2007-2013 assegnate alla Misura 311 e non utilizzate per complessivi euro 1.481.795,41 (risorse finanziarie già trasferite all'ARPEA)

La Direzione DB1100 "Agricoltura" è incaricata di monitorare con continuità l'andamento della presentazione delle domande ai sensi della Misura 311 del PSR 2007-2013 al fine di ottimizzare l'uso delle risorse cofinanziate e di soddisfare le necessità manifestate dal mondo agricolo, fino all'esaurimento totale delle risorse sopra indicate.

3) Per quanto non diversamente disciplinato dalla presente Deliberazione, valgono le disposizioni contenute nel testo coordinato delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione

delle Misure 112, 121 e 311 del PSR 2007-2013” approvati con la D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Piemonte – Misura 311

Criteri e disposizioni per l'emanazione del bando 2013

1 - PREMESSA

L'emanazione del bando 2013 della Misura 311 è considerata urgente per l'approssimarsi della fine del periodo di programmazione (che si concluderà il 31.12.2013, con rendicontazione dei Premi erogati che ARPEA dovrà fare alla unione Europea entro il 15 ottobre 2015).

Si invita a prestare attenzione al fatto che la Misura 311:

- Non è attuata nelle Aree "A" della zonizzazione del PSR ("Poli urbani"): rientrano in tali aree escluse 208 Comuni della Provincia di Torino, 43 Comuni della Provincia di Novara ed i Comuni capoluogo delle altre Province;
- Nelle Aree "B" della zonizzazione del PSR ("Aree Rurali ad agricoltura intensiva") la Misura viene attuata limitatamente alle aziende agricole nelle quali il reddito netto da attività agricola per addetto effettivo è inferiore al reddito netto del salariato agricolo comune che dimostrino di presentare svantaggi strutturali tali da compromettere la loro competitività in quanto produttori agricoli e che pertanto dimostrino di aver necessità di diversificare la propria attività.

Per l'individuazione dei Comuni rientranti nelle Aree "A" e "B" è possibile consultare gli allegati al PSR.

Pena la decadenza della domanda presentata, la completa ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese richiesti con la domanda stessa dovrà avvenire entro il termine assegnato dalla Provincia e comunque non oltre il 31.01.2015. Entro la stessa data dovrà essere presentata per via telematica alla Provincia la comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese, in modo da consentire di effettuare entro il 15.10.2015 la chiusura della gestione delle domande presentate ai sensi del bando, la formazione delle graduatorie definitive, la erogazione a saldo dei contributi spettanti previo espletamento dei previsti controlli (compresi i controlli "in loco" a campione ai sensi del Reg. CE 1975/2006 e s.m.i.) e la rendicontazione alla unione Europea dei contributi erogati.

E' responsabilità del richiedente di non inserire nella domanda investimenti che non possano essere completamente conclusi entro il 31.01.2015, tenendo conto del fatto che tale termine non sarà in alcun modo prorogabile e che le spese non rendicontate dai beneficiari entro tale termine non potranno in ogni caso essere riconosciute, anche se il ritardo dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore ed anche in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente.

L'importo minimo (come spesa) delle domande di sostegno è pari a 12.000 EURO, ridotto a 8.000 EURO per la montagna ; le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al sopracitato limite minimo, non saranno ammesse al finanziamento.

L'importo massimo (come spesa) delle domande di sostegno è pari a 120.000 EURO

Sono ammissibili ai sensi del presente bando investimenti di tipo edilizio/fondario e/o acquisti di impianti e attrezzature (con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto) riferiti ad attività quali:

- l'agriturismo;
- i servizi educativi;
- i servizi sociali e per il tempo libero (anche di tipo ricreativo e sportivo);

Non sono ammissibili investimenti relativi ad impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per cessione a terzi.

Nel quadro della realizzazione di interventi più ampi di tipo edilizio relativi ad attività di agriturismo/ servizi educativi/ servizi sociali e per il tempo libero sono ammissibili anche investimenti relativi ad impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile limitatamente al soddisfacimento delle necessità delle attività medesime.

La realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile è pure ammissibile (anche quale unico intervento) in riferimento ad edifici non allacciati e non allacciabili alla rete elettrica (ad es. alpeggi) limitatamente al soddisfacimento delle necessità delle attività di agriturismo/ servizi educativi/ servizi sociali e per il tempo libero che in detti edifici vengono svolte.

Qualora l'investimento richiesto in domanda corrisponda ad una tipologia che può usufruire di altre forme di agevolazione quali ad esempio tariffe incentivanti, conto energia e/o certificati verdi, la percentuale di contributo erogata ai sensi della Misura 311 è del 20% sulla spesa ammissibile.

Per i pannelli fotovoltaici la spesa ammissibile massima è di euro 3.500,00 /kw di potenza installata. Non è ammissibile la realizzazione di pannelli fotovoltaici a terra ma solo su edifici.

Per i pannelli fotovoltaici la percentuale di contributo erogata ai sensi della Misura 311 è del 20% tranne che per i pannelli realizzati "ad isola" non allacciati e non allacciabili alla rete elettrica.

Per quanto riguarda in particolare le attività relative a servizi educativi, servizi sociali e per il tempo libero è ammissibile anche l'acquisto di attrezzature e/o mobilio specificamente finalizzati alla didattica (ad es. attrezzature dimostrative e/o di laboratorio, arredi e banchi di tipo scolastico, attrezzature informatiche e relativo software, ...).

Non è ammissibile al contributo ai sensi della presente Misura l'acquisto di fabbricati e terreni.

Per quanto riguarda in particolare la attività di agriturismo valgono le precisazioni che seguono:

1) possono essere ammessi investimenti relativi a:

- a) ristrutturazione, riattamento ed adeguamento igienico sanitario (esclusa la nuova costruzione e/o l'ampliamento) di fabbricati rurali per la realizzazione di locali per ospitalità e/o per somministrazione sul posto di pasti (l'ampliamento dei volumi è consentito per la realizzazione di locali tecnici e/o accessori, quali cucine, servizi igienico sanitari, centrali termiche, accessi, opere complementari, ...);
- b) acquisto di impianti e attrezzature per lo svolgimento delle attività di ospitalità e somministrazione sul posto di pasti (con esclusione di mobili, corredi e materiale minuto);
- c) realizzazione delle opere e degli impianti necessari per l'allestimento, nell'ambito del fondo su cui insiste l'azienda, di spazi all'aperto per la sosta di campeggiatori;
- d) realizzazione delle opere e degli impianti necessari per attività ricreative, sportive e culturali connesse ed integrate con l'attività e le caratteristiche dell'azienda agricola e con l'ambiente rurale.

2) Gli interventi per essere ammissibili al contributo dovranno essere rispondenti a disposizioni, limiti e vincoli della L.R. 38/95 sia per natura, sia per dimensionamento, sia per ogni altro aspetto.

Non potrà essere erogato il contributo per le iniziative di carattere agriturismo a richiedenti che non abbiano adempiuto agli obblighi previsti dalla L.R. 38/95 per l'autorizzazione allo svolgimento della attività agriturismo (da conseguire prima della erogazione del saldo).

Non potrà essere erogato il contributo per le iniziative riferibili a servizi educativi a richiedenti non in possesso della iscrizione all' Albo regionale delle fattorie didattiche (da conseguire prima del pagamento del saldo).

Per quanto non diversamente disciplinato dal presente provvedimento, valgono le disposizioni contenute nel testo coordinato delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvati della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013, alle quali si rimanda per maggiori indicazioni, particolarmente per quanto riguarda requisiti dei beneficiari e le percentuali di contributo sulla spesa.

Si ricorda in particolare che, ai sensi delle sopracitate "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" , alle quali si rimanda per maggiori indicazioni:

- Non possono essere erogati contributi per lavori / investimenti / spese effettuati prima della presentazione della domanda .
- Non potranno essere ammesse domande presentate in riferimento ad aziende di dimensioni inferiori a quelle indicate al punto "DIMENSIONE AZIENDALE MINIMA E SOSTENIBILITA' DELL'INVESTIMENTO" delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvato della D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013.

2 - DISPOSIZIONI PROCEDURALI

L'intervento viene attuato con un bando regionale, che verrà approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale XI " Agricoltura".

Le domande di aiuto dovranno essere presentate per via telematica (con le modalità già previste dalla DGR n. 68-2477 del 27.07.2011) a partire dalla data e fino alla data indicate dal bando..

La domanda, dopo essere stata presentata per via telematica, dovrà, a pena di esclusione, essere stampata, sottoscritta dal richiedente e dovrà essere consegnata alla Provincia competente entro i 15 giorni lavorativi successivi alla data della trasmissione telematica (si considerano giorni non lavorativi il sabato, la domenica e le eventuali festività infrasettimanali intercorrenti).

Pena irricevibilità, la copia cartacea della domanda dovrà essere completa delle seguenti documentazioni in forma cartacea:

- relazione tecnica;
- in riferimento agli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio :
 - * elaborati grafici progettuali comprendenti planimetria semplificata, computo metrico (redatto sulla base del prezzario regionale), piante, sezioni nonché prospetti in caso di effettuazione di lavori esterni ai fabbricati;
 - * titolo di reale godimento del sedime (proprietà, affitto, comodato) nonché eventuale autorizzazione del proprietario alla effettuazione dell'investimento se il richiedente non è proprietario del 100%;
 - * titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori o richiesta autorizzazione edilizia all'organo competente (Comune o Suap), protocollata dal medesimo organo, quando necessaria (a seconda dei casi: Scia, Dia, richiesta di permesso di costruire/ autorizzazione edilizia nonché copia della relazione tecnica dei lavori presentata in Comune o al Suap);

- in riferimento agli acquisti di macchinari e/o attrezzatura: preventivo di spesa, scelto dal richiedente dopo confronto tra almeno 3 preventivi concorrenti, e relazione indicante le motivazioni della scelta tra i 3 preventivi.

Per consentire una efficace azione amministrativa e al fine di non ingenerare nei richiedenti aspettative eccessive ed ingiustificate, verrà consentita la presentazione telematica delle domande soltanto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria del bando (budget).

A tale fine nella procedura informatica di compilazione/presentazione delle domande opereranno alcuni controlli bloccanti che verificheranno il superamento del budget assegnato al bando e attueranno il blocco della presentazione delle domande di aiuto nel momento in cui il budget di riferimento sia raggiunto.

Si precisa che:

a) Il controllo della disponibilità sarà effettuato sull' importo di spesa richiesto in più fasi successive, come sotto specificato:

- Creazione della domanda: non sarà possibile creare la domanda se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Controlli in domanda: non si potrà procedere con le fasi successive se il controllo non verrà superato con esito positivo.
- Stampa Definitiva: sulla funzione di Stampa Definitiva il sistema ripeterà per l'ultima volta il controllo per verificare che sia ancora presente disponibilità (si evidenzia che potrebbero verificarsi casi di contemporaneità nelle operazioni tra diversi compilatori quindi una pratica che avesse superato tutti i controlli potrebbe essere ancora bloccata in questa fase).

b) il budget disponibile verrà gestito dinamicamente, per cui:

- nel caso una pratica già presentata (ed eventualmente già approvata a fasi successive) venisse annullata, il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande;
- nel caso una pratica già approvata alla fase di Stampa Definitiva venisse riportata in fase di Bozza il sistema informatico, fino alla data ultima di presentazione prevista dal bando, provvederà a "liberare" il precedente stanziamento e quindi renderlo a disposizione a livello di Bando per altre domande (quindi con la possibilità di NON riuscire più a riportare in fase di Stampa Definitiva e di presentare la domanda riportata in Bozza).

Per cui le seguenti casistiche non denotano un malfunzionamento del sistema ma si devono considerare del tutto fisiologiche:

- Impossibilità di completare la fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande di cui si era iniziata la compilazione;
- rallentamenti della procedura informatica in fase di compilazione / stampa definitiva / presentazione di domande;
- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema mentre in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riesce creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;

- richiedente / compilatore che al momento della creazione/stampa definitiva viene bloccato dal sistema, mentre altri richiedenti / compilatori, in tempi successivi (alcuni minuti o vari giorni dopo), riescono a creare e/o stampare definitivamente e quindi a presentare la propria domanda;

Si precisa che comunque, al fine di garantire a tutti i potenziali interessati uguale possibilità di presentare domanda, le Province provvederanno all'annullamento della domande che devono essere annullate (con contestuale automatica "liberazione" del precedente stanziamento che ritornerà quindi a disposizione a livello di Bando per altre domande) a date prestabilite che saranno individuate dal Bando.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso in cui la compilazione / stampa definitiva / presentazione di una domanda si riveli impossibile per una delle motivazioni sopra indicate.

Le domande in possesso dei requisiti di ricevibilità verranno inserite in una graduatoria provvisoria, sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati.

La graduatoria provvisoria verrà formata automaticamente alla chiusura del bando sulla base dei criteri di selezione approvati.

A parità di punteggio le domande giudicate ricevibili verranno inserite nella graduatoria provvisoria in ordine di chiusura (in base a data e ora) della fase informatica di "stampa definitiva".

Le Province provvederanno a comunicare ai richiedenti la avvenuta ricezione delle domande e la ricevibilità o irricevibilità delle stesse.

Le Province potranno effettuare le comunicazioni ai richiedenti anche con mezzi informatici-telematici, per cui al richiedente è fatto obbligo di indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (Pec) all'atto della compilazione telematica della domanda.

In riferimento alle domande irricevibili, la comunicazione della irricevibilità dovrà essere effettuata entro 10 giorni lavorativi dalla presentazione della copia cartacea della domanda (o termine diverso definito dalla Provincia nei propri provvedimenti in materia di procedimenti amministrativi).

In riferimento alle domande ricevibili, la comunicazione della ricevibilità dovrà essere effettuata, anche con mezzi massivi, entro 20 giorni lavorativi dalla data prevista dal bando per la conclusione della presentazione cartacea delle domande (o termine diverso definito dalla Provincia nei propri provvedimenti in materia di procedimenti amministrativi).

Non si procederà nella fase iniziale né all'istruttoria né alla definizione (positiva o negativa) delle domande pervenute e giudicate ricevibili, adempimenti che sono posticipati alla fase successiva alla realizzazione dei lavori / investimenti / spese richiesti in domanda.

Successivamente al ricevimento della comunicazione inviata dalla Provincia della ricevibilità della domanda, i richiedenti sono tenuti a procedere a proprio esclusivo rischio alla realizzazione dei lavori / investimenti / spese richiesti in domanda.

Non sono ammessi da parte del beneficiario pagamenti in contanti neppure per minimi importi ma i pagamenti dovranno essere effettuati con bonifico e/o/ riba e/o/ assegno. Copia della documentazione comprovante l'effettivo pagamento (bonifico / riba / assegno con estratto conto) dovrà essere allegata dal beneficiario alla comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese.

Non saranno erogati anticipi / acconti ad avanzamento lavori, ma le erogazioni dei contributi saranno effettuate esclusivamente a saldo dopo la completa realizzazione dei

lavori / investimenti e la completa effettuazione e rendicontazione delle relative spese da parte del beneficiario.

Onde evitare la presentazione di domande in modo pretestuoso e strumentale, il richiedente/beneficiario dovrà realizzare investimenti/lavori/spese pari ad almeno il 70% di quanto richiesto (in termini fisici o di importo) con la domanda medesima (a tale fine si considerano come "realizzati" gli investimenti/lavori/spese fisicamente realizzati, anche se eventualmente ritenuti in tutto o in parte non ammissibili al contributo dalla Provincia in fase di definizione della domanda); in caso contrario la domanda sarà definitivamente respinta e gli investimenti/lavori/spese già realizzati non saranno in alcun modo riconosciuti al fine dell'erogazione del contributo.

Non si applica la presente disposizione qualora la mancata realizzazione da parte del beneficiario della percentuale minima prescritta dipenda da limitazioni e/o ridimensionamenti dei lavori / investimenti / spese inclusi nella domanda di aiuto imposti da altri Enti ed autorità.

Successivamente alla completa realizzazione dei lavori / investimenti e alla completa effettuazione delle relative spese, **e comunque non oltre il 31.01.2015**, i richiedenti possono procedere alla presentazione alla Provincia (per via telematica, avvalendosi della apposita funzione presente nel sistema informatico di compilazione e gestione delle domande, e successiva consegna cartacea entro 5 giorni lavorativi) di apposita comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese.

Successivamente alla presentazione per via telematica della comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese, entro 5 giorni lavorativi, i richiedenti dovranno presentare alla Provincia la seguente documentazione in forma cartacea:

- progetto e disegni tecnici definitivi dell'investimento realizzato (se non ancora presentati), comprensivi di eventuali varianti apportate al progetto iniziale
- se del caso, permesso di costruire (se non ancora presentato)
- computo metrico redatto sulla base del Prezzario regionale
- conto consuntivo finale con misure e prezzi

La presentazione per via telematica della comunicazione di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese determina l'avvio del procedimento per l'ammissione al finanziamento.

Le Province procederanno in ordine di ricezione per via telematica delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese a istruire, definire (positivamente o negativamente) le domande di aiuto pervenute e ad accertare l'ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese per i quali viene richiesto il contributo.

Le domande verranno liquidate, in ordine di ricezione per via telematica delle comunicazioni di ultimazione della realizzazione dei lavori / investimenti / spese, fino ad esaurimento delle risorse assegnate al bando.

Le domande per la quali non esiste disponibilità di risorse saranno respinte, anche se tecnicamente ammissibili e con insediamenti già realizzati e/o spese già effettuate dal richiedente.

E' quindi interesse del richiedente ultimare la realizzazione dei lavori / investimenti / spese richiesti in domanda e l'effettuazione delle spese il più rapidamente possibile.

La graduatoria definitiva sarà formata al momento dell'esaurimento del budget.

Nulla potrà essere fatto valere nei confronti della Regione, di ARPEA, della Provincia o della Unione Europea nel caso il richiedente dovesse rimanere escluso dalla possibilità di ottenere il contributo pubblico a causa dell'esaurimento delle risorse assegnate alla attuazione del bando, neppure in riferimento a domande tecnicamente ammissibili ed a lavori/investimenti già realizzati e/o spese già effettuate a totale carico del richiedente, anche se ciò dovesse essere determinato da cause indipendenti dalla volontà del richiedente stesso o da cause di forza maggiore.

Alla richiesta di erogazione del saldo, il beneficiario dovrà allegare la seguente documentazione:

- fatture e documenti comprovanti l'effettivo pagamento (bonifico / riba / assegno con estratto conto);
- altra documentazione eventualmente richiesta dalla Provincia.

Per quanto riguarda le modalità, le condizioni e ogni altra disposizione relativa alla presentazione delle domande valgono le disposizioni contenute nel testo coordinato delle "Linee guida e istruzioni tecniche operative per l'applicazione delle Misure 112, 121 e 311" approvato dalla D.G.R. n. 13-5561 del 25.03.2013, salvo che per quanto esplicitamente disciplinato in modo diverso dalle presenti disposizioni.

3 - APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA LEGGE 136/2010, COME MODIFICATA DAL D.L. 187/2010 CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 217/2010.

a – CUP (Codice Unico di Progetto)

Come precisato con Determinazione n. 4 del 7.07.2011 della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), comunicata con nota prot. 18918 DB 1100 del 4.08.2011 del Direttore della Direzione regionale Agricoltura, i concessionari di finanziamenti pubblici sono esclusi dalla applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto il CUP (che sarà attribuito in automatico attraverso le funzioni del Sistema Informativo Agricolo Piemontese utilizzando i servizi di cooperazione applicativa resi disponibili dal DIPE) verrà utilizzato solo per il monitoraggio degli incentivi alle imprese, senza adempimenti a carico dei beneficiari.

b – CLAUSOLA COMPROMISSORIA ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, il quale prevede che Agea e gli organismi pagatori regionali convenzionati provvedano all'inserimento della clausola compromissoria nei bandi ed atti di erogazione delle risorse comunitarie.

Non si applica la Clausola Compromissoria ai sensi del Decreto 4 dicembre 2008 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di disciplina della Camera arbitrale in agricoltura, in carenza di convenzione tra Agea e l'organismo pagatore regionale ARPEA.

4 - CRITERI DI SELEZIONE

Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

Criteri di ammissibilità / esclusione
Valgono le disposizioni contenute nella Misura 311. La Misura si attua prioritariamente nelle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e nelle "Aree rurali intermedie" . Nelle Aree Rurali ad agricoltura intensiva la Misura viene attuata solo dopo aver soddisfatto i fabbisogni finanziari delle domande di sostegno presentate nelle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e nelle "Aree rurali intermedie" e limitatamente alle aziende agricole strutturalmente ed economicamente più deboli (aziende nelle quali il reddito netto da attività agricola per addetto effettivo è inferiore al reddito netto del salariato agricolo comune) che dimostrino di presentare svantaggi strutturali tali da compromettere la loro competitività in quanto produttori agricoli e che pertanto dimostrino di aver necessità di diversificare la propria attività. La Misura non è attuata nei "Poli urbani"

La realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili potrà essere ammessa al sostegno della Misura 311 limitatamente ad impianti di potenza massima installata pari ad 1 MW elettrico, in quanto la realizzazione di impianti di potenza superiore ricade nella competenza del FESR.

Criteri specifici di valutazione progettuale della singola domanda

Le domande presentate saranno sottoposte a valutazione di merito da parte dell'Ufficio istruttore; detta valutazione di merito potrà riguardare anche la sostenibilità economica dell'investimento da parte dell'azienda richiedente.

Criteri di selezione delle domande presentate

In subordine alla priorità per tipologia di Area di cui al precedente punto "Criteri di ammissibilità / esclusione", la Misura 311 prevede che venga riconosciuta ulteriore priorità a:

- Richiedenti in possesso dei requisiti di Imprenditore Agricolo Professionale (d.leg. 99/2004);
- Richiedenti giovani di età inferiore a 40 anni (già insediati in agricoltura o che contestualmente alla domanda di Misura 311 richiedano anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112);
- Richiedenti con azienda agricola in zona svantaggiata e/o a parco e/o soggetta a vincoli;
- Richiedenti membri di azienda agricola a conduzione familiare.

Viene inoltre riconosciuta priorità ad interventi che presentano positive ricadute occupazionali (detta priorità non è citata nella Misura ma risponde ad una priorità di intervento prevista a livello comunitario – strategie di Lisbona e Göteborg) e alle domande presentate da donne, tenendo conto della necessità di promuovere la parità uomo-donna indicata dall'art. 8 del Reg. (CE) 1698/2005.

Le priorità di intervento della Misura trovano puntuale applicazione mediante l'attribuzione a ciascun livello di priorità (priorità per tipologia di Area e ulteriore priorità) di uno specifico punteggio di merito.

Il punteggio di priorità complessivo attribuito alla singola domanda di intervento sarà dato dalla somma del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello territoriale, del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello settoriale e del punteggio attribuito alla corrispondente priorità di livello generale.

Le domande saranno inserite in graduatoria sulla base di tale punteggio di priorità complessivo.

Misura 311

Punteggio attribuito a ciascuna delle priorità individuate dal PSR.

Interventi richiesti in riferimento ad Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	Punti 30
Interventi richiesti in riferimento ad Aree rurali intermedie	Punti 15
Interventi richiesti da Imprenditori Agricoli Professionali	Punti 7

Richiedente giovane di età inferiore a 40 anni (già insediato in agricoltura o che contestualmente alla domanda di Misura 311 richiede anche il Premio di insediamento di cui alla Misura 112)	Punti 2
Richiedente con azienda agricola ricadente in: - zona a parco, riserve naturali, ecc. - zone Natura 2000 - aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile - zone vulnerabili da prodotti fitosanitari - zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	Punti 2
Richiedente membro di azienda agricola a carattere familiare (conduzione diretta)	Punti 2
Creazione di nuova occupazione per oltre 100 giornate e fino a 200 giornate di lavoro convenzionali / anno	Punti 3
Creazione di nuova occupazione per oltre 200 giornate di lavoro convenzionali / anno	Punti 5
Richiedente donna	Punti 1